



L' ALLEVAMENTO DEL VISONE

Il visone d'allevamento

Ordine: *Carnivora*

Famiglia: *Mustelidae*

Genere: *Mustela*

Specie: *Neovison vison* (nuova classificazione)

Maschio: 1000-1200 g

Femmina: 7-800 g

Specie selezionata e allevata
“da reddito” da più di un secolo



Il visone in natura

Molto diverso dalla specie allevata

Taglia inferiore

Prolificità molto ridotta

Differente conformazione degli arti e della mandibola

Qualità del pelo molto più bassa



Il visone d'allevamento

Esistono numerose varietà di mantello differenti per colore e qualità del pelo dovute alla selezione genetica operata dall'uomo

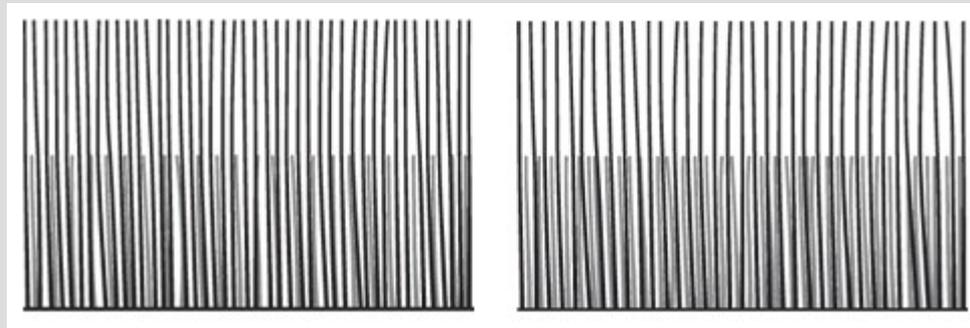
Colori:

Glow
Wild
Standard
Perla
Pastello
Palomino
Blackcross



Qualità:

Velvet
Ordinary



Il visone d'allevamento - Ricoveri

I sistemi di stabulazione permettono al visone di ripararsi dal sole e dalle intemperie.

Le tipologie di ricovero possono essere: capanni a 2 o più file di gabbie oppure strutture chiuse come ex stalle destinate ad altre specie.



Il visone d'allevamento – Gabbie (1)

Le gabbie hanno dimensioni tali da permettere all'animale ogni tipo di movimento

Le dimensioni sono quelle raccomandate dalla Commissione UE (Direttiva 98/58) e riportate sul Codice di comportamento degli allevatori di visoni.

Misure minime degli spazi per il visone allevato in gabbia, superficie libera con esclusione del nido:

per animale adulto singolo centimetri quadrati 2550;

per animale adulto e piccoli centimetri quadrati 2550;

per animali giovani dopo lo svezzamento, fino a due animali per spazio, centimetri quadrati 2550.

L'altezza della gabbia non deve essere inferiore a cm 45.

Per tali spazi devono inoltre essere rispettate una larghezza non inferiore a cm 30 ed una lunghezza non inferiore a cm 70.

Il visone d'allevamento – Gabbie (2)

Le gabbie sono dotate di un foro per l'accesso al nido dove il visone va a riposarsi, dormire o partorire.

Ogni gabbia ha un abbeveratoio per l'approvvigionamento in continuo dell'acqua e una porzione di rete che funge da mangiatoia (feeding net)

Le gabbie sono rialzate da terra per consentire al visone di vivere in un ambiente asciutto e pulito.



Il visone d'allevamento

Sistemi di approvvigionamento idrico

Abbeveratoio a pressione in ogni gabbia con acqua potabile fresca disponibile 24 ore su 24 mediante un sistema a circolazione forzata

Adeguate apporto idrico sia in estate sia in inverno



In presenza dei cuccioli abbeveratoi provvisti di vaschetta che raccoglie l'acqua

Il visone d'allevamento

Sistemi di raccolta delle deiezioni

Base di paglia assorbente e accumulo sotto la parte esterna della gabbia in corrispondenza dell'abbeveratoio

Canaline di raccolta

Nastri a "tapis roulant" ad avvio automatico

Rimozione periodica ed uso come concime organico



Il visone d'allevamento

Sistemi di allarme

Misure anti – intrusione a causa di fenomeni di protesta violenta contro le attività di allevamento → Ecoterrorismo

Muri di contenimento

Allarmi perimetrali e in prossimità delle gabbie

Videosorveglianza

Recinzioni elettrificate (NO Italia)

Assicurazioni



Il ciclo vitale del visone - riproduzione

Raggiunta la maturità sessuale nel mese di marzo gli animali vengono accoppiati per la riproduzione.

Dopo circa 45 giorni nascono i cuccioli, senza peli e di peso tra $8 \div 10$ g

I parti avvengono all'incirca fra il 20 aprile e il 7 maggio



Il ciclo vitale del visone

svezzamento e accrescimento



Tra giugno e luglio, all'età di circa 8 settimane, vengono svezzati e vaccinati contro le principali malattie (enterite, pseudomonas, botulismo)

Da luglio a ottobre gli animali crescono raggiungendo il massimo dello sviluppo.

Già da settembre iniziano la 'muta invernale': partendo dalla punta della coda cambiano tutto il pelo fino al naso.

Il ciclo vitale del visone

Selezione e Pelting



La selezione degli animali per la successiva stagione riproduttiva inizia alla fine di ottobre.

Vengono valutati la taglia, la qualità del pelo, il comportamento e il livello sanitario dell'animale.

Gli animali non selezionati come futuri riproduttori vengono abbattuti in modo indolore secondo le indicazioni del Regolamento CE 1099/2009 → PELTING

Il ciclo vitale del visone

Pelting



Questo procedimento consta di più fasi, tutte espletate seguendo le normative vigenti in materia:

Scuoitura

Sgrassatura

Essiccazione

Spedizione delle pelli presso le aste



Le carcasse possono essere utilizzate per produrre farine di carne oppure inserite in impianti per la produzione di biogas

Il grasso è molto pregiato. E' un ottimo componente per la produzione di prodotti cosmetici

Il ciclo vitale del visone

Altre attività

A dicembre terminata la fase di pelting, si procede alla pulizia e alla disinfezione di tutte le strutture dell'allevamento

A gennaio le femmine riproduttrici vengono vaccinate contro il cimurro

Tra gennaio e febbraio tramite l'applicazione di un particolare regime dietetico si preparano gli animali per la successiva stagione di accoppiamenti → BODY SCORE



Operazioni di routine in allevamento

Controllo giornaliero dello stato di salute e benessere degli animali

Alimentazione

Verifica dell'approvvigionamento idrico

Distribuzione paglia

Pulizie quotidiane

Raccolta dati, registrazioni e autocontrollo



L'alimentazione del visone d'allevamento (1)

Il visone è un carnivoro. Si nutre di carne e pesce crudi miscelati con una parte di cereali e acqua in modo da ottenere un pastone compatto, posto giornalmente sulla mangiatoia (feeding net).

La miscela di questi prodotti varia nei vari periodi dell'anno perché le esigenze nutrizionali dell'animale cambiano a seconda che esso debba allattare, accrescersi o fare la muta.



L'alimentazione del visone d'allevamento (2)

Le materie prime utilizzate sono esclusivamente sottoprodotti derivanti dagli scarti di macellazione. Vengono così riutilizzati ogni anno tonnellate di prodotti altrimenti destinati, con ingenti costi, allo smaltimento.

La composizione dell'alimento viene modificata così da raggiungere una dieta bilanciata in proteine, grassi, fibre e carboidrati adatta all'esigenza del visone nei vari periodi.

Parte dei cereali necessari viene coltivata direttamente dall'allevatore, che è a tutti gli effetti un agricoltore.

In passato ogni allevatore provvedeva all'acquisto delle materie prime, alla loro conservazione ed alla preparazione del pastone.

Oggi, sulla base di quanto già avviene in nord Europa, anche in Italia c'è una struttura centralizzata che produce il pastone sulla base di specifiche formulazioni e lo distribuisce agli allevamenti



Carta d'identità e genetica

Ad ogni animale viene attribuito un cartellino. Esso è una vera e propria carta d'identità, sulla quale vengono riportati importanti dati: posizione dell'animale nell'allevamento, punteggio preso nella selezione con i rispettivi indici calcolati dal computer rispetto all'intero allevamento. Per le femmine inoltre vengono stampati anche i giorni di accoppiamento (in caso di un cartellino di una femmina giovane), oppure i suoi giorni di accoppiamento e le date con numero di nati fino a 3 anni precedenti.

MADRE		M. PAT. AAAA		M. MAT.		TIPO	
9-617		8-92		8-86		WILD	
PADRE AAAA		P. PAT.		P. MAT.		CAP./GABBIA	
9-116		8-17		8-35		20-337	
FEM.		AAAA		NATA NIDIATA		VOTO INDICE	
0-802		26 8		QUALITÀ 8 99		DENSITÀ 8 104	
CLASS. 389		TAGLIA 1040 105		NIDIATA 113		TOTALE 104	
MASCHIO ACC.		1° ACC.		2° ACC.		MAS. GABBIA CONS.	
356							
3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23							
D. PARTO		NATI. V.		MORTI		NOTE PARTO E NIDIATA	
DENT.		MAS.		ACCOPP.		PARTO NATI FOG. MORTI	
				6M16MO			
NOTE:						0+0	

M		226 2440 T					
TIPO P		NATI		NID. TA		INDICE	
TIPO M WILD		27		7		NIDIATA 106	
GABBIA CAPANN.		274				QUALITÀ 110	
347 19						DENSITÀ 107	
PADRE AAAA		PP 7-1257					
8-85		MP 7-1311					
MADRE AAAA		PM 0-0				TAGLIA 108	
7-947		MM 0-0				TOTALE 108	
NOTE PADRE		CUCC. X FEMM. M + F		MORTI		MEDIA	
empty		17% 6 28 0 0		0 0		4.7 4.7	
NOTE MADRE		315		1069		773	

Miglioramento genetico

Mediante una selezione ben fatta e grazie all'ausilio dell'informatizzazione degli allevamenti si può migliorare costantemente la genetica puntando a degli animali che abbiano caratteristiche superiori alla media (es. prolificità, comportamenti adeguati, qualità del pelo).



Il benessere animale in allevamento

Durante gli anni la richiesta di attenzione al benessere degli animali dall'allevamento è cresciuta sempre più.

Per tale motivo l'intero allevamento viene strutturato o modificato in modo che i criteri del benessere animale siano rispettati.

Tutti gli allevamenti di visone italiani sono visitati più volte durante l'anno dalla Autorità sanitaria competente che attesta il rispetto nelle normative in materia

Sia a livello europeo sia a livello nazionale vengono proposti ed attuati corsi finalizzati ad istruire gli operatori per un sempre maggior rispetto delle norme sul benessere.



Le Aste (1)

L'allevatore impiega un anno per portare a conclusione l'intero ciclo vitale del visone.

Il mercato mondiale richiede il nostro prodotto. L'allevatore dopo l'abbattimento e la fase di pelting invia le proprie pelli all'asta.

Le aste mondiali principali sono 4: Copenhagen, Helsinki, Seattle e Toronto.

Qui gli acquirenti di tutto il mondo si recano durante i periodi di vendita ed acquistano le pelli di loro interesse

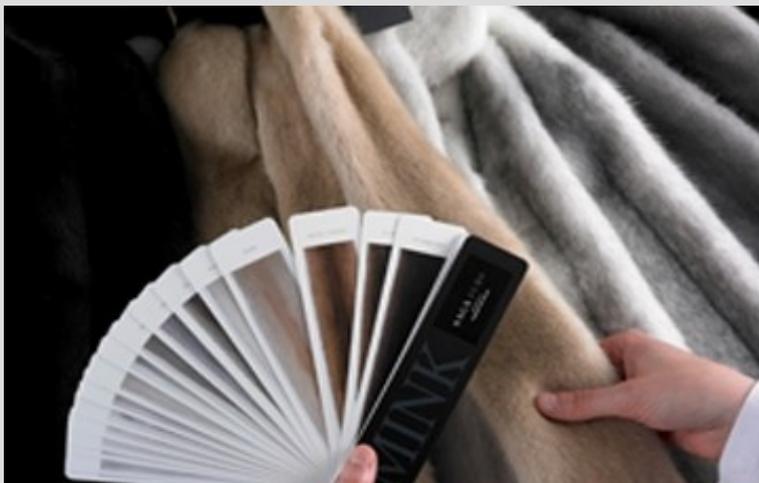


Le Aste (2)

Le aste europee (Kopenhagen Fur e Saga Fur) ricevono le pelli dagli allevatori che rispettano il Codice di Comportamento mettendolo in pratica nei propri allevamenti

Di questo codice si è fatta promotrice e garante l'EFBA (European Fur Breeders Association).

Una volta spedite all'asta le pelli vengono selezionate per sesso, colore, taglia. Questo processo è effettuato mediante macchinari altamente tecnologici. La valutazione della qualità di ogni pelle viene fatta a mano da personale molto qualificato.

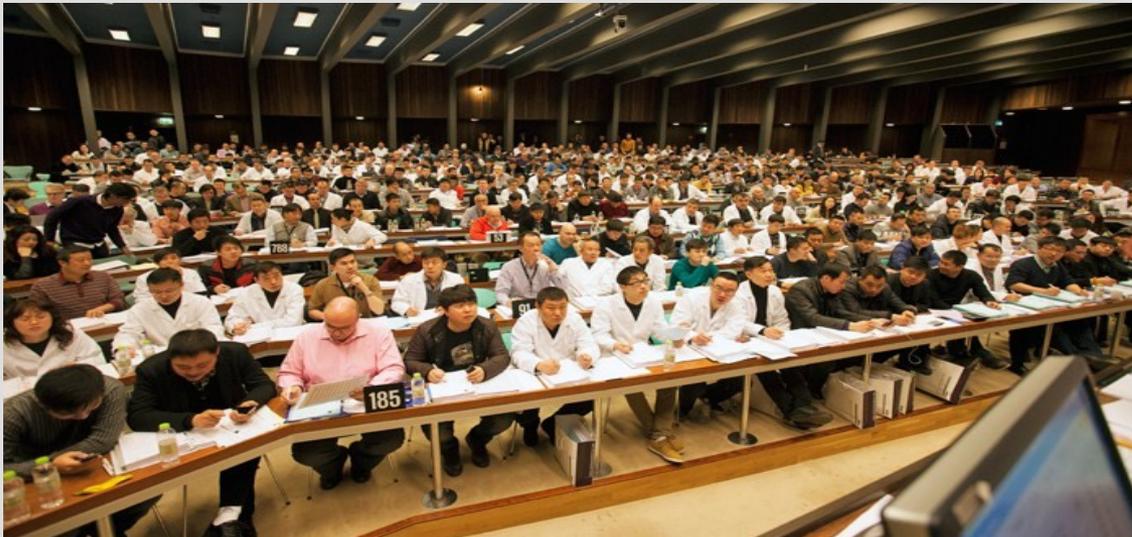


Le Aste (3)

Gli acquirenti possono recarsi qualche giorno prima presso l'asta per visionare alcuni lotti campione.

Ad ogni asta viene selezionato il "top lot", ovvero le 50 pelli migliori, vendute al prezzo più elevato. L'Italia, grazie alla qualità dei propri allevamenti, ha già contribuito più volte alla composizione del top lot.

L'allevatore tramite internet può verificare in tempo reale durante l'asta la vendita delle proprie pelli, classificate per taglia, qualità e prezzo.



La legislazione



Le norme che regolano il settore sono:

Direttiva Europea 98/58 del Consiglio Europeo, recepita dal nostro Legislatore mediante il D.Lgs. 146/2001 → Benessere degli animali in allevamento.

Regolamento del Consiglio Europeo 1069/2009: consente l'utilizzo di sottoprodotti di origine animale per l'alimentazione dei visoni. Norma altresì altri aspetti dell'allevamento da pelliccia, ad esempio lo smaltimento delle carcasse.

Regolamento del Consiglio Europeo 1099/2009: norma l'abbattimento degli animali, ponendo molta attenzione al rispetto del loro benessere anche durante questa fase.

Dal 2013 ogni operatore per procedere a tale attività deve possedere un patentino apposito. Ogni allevatore di visone italiano lo ha conseguito mediante il superamento di un esame.

La Certificazione Welfur (1)

Apertura e trasparenza sono questioni fondamentali per il moderno settore europeo dell'allevamento da pelliccia. Una parte essenziale di questa trasparenza è l'informazione sullo stato di benessere degli animali negli allevamenti.

Anche l'Italia come membro dell'EFBA (European Fur Breeders Association) sostiene fortemente il progetto WelFur sulle specie di animali da pelliccia d'allevamento.

Tale protocollo si fonda su quattro principi:

- buona alimentazione
- buona accoglienza
- buona salute
- comportamento appropriato



La Certificazione Welfur (2)

Ogni azienda italiana, nel corso di quest'anno, verrà valutata mediante tali criteri. La valutazione sarà dettagliata e basata su dati scientifici. In questo modo ogni allevamento sarà certificato.

Negli ultimi 25 anni, il benessere dei più importanti animali da pelliccia d'allevamento è stato studiato in modo approfondito grazie alla collaborazione con 8 università europee. Tali studi forniscono la base scientifica per l'applicazione del progetto europeo Welfare Quality per gli animali da pelliccia.



La ricerca scientifica



Una nostra priorità è portare avanti una serie di attività di ricerca a livello europeo.

Le aree di ricerca comprendono il benessere degli animali, la salute degli animali, i mangimi, le condizioni ambientali, la qualità del prodotto, l'allevamento e la gestione.

Gli allevatori di animali da pelliccia sono così in grado di ottimizzare costantemente le condizioni di allevamento dei propri animali nel modo più appropriato.

Le associazioni europee, di cui l'Italia è membro, co-sponsorizzano una serie di attività di ricerca presso varie facoltà di diverse università europee. Ad esempio, la Facoltà di Scienze Biologiche dell'Università di Copenhagen e la Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Aarhus.

Il rispetto per l'ambiente

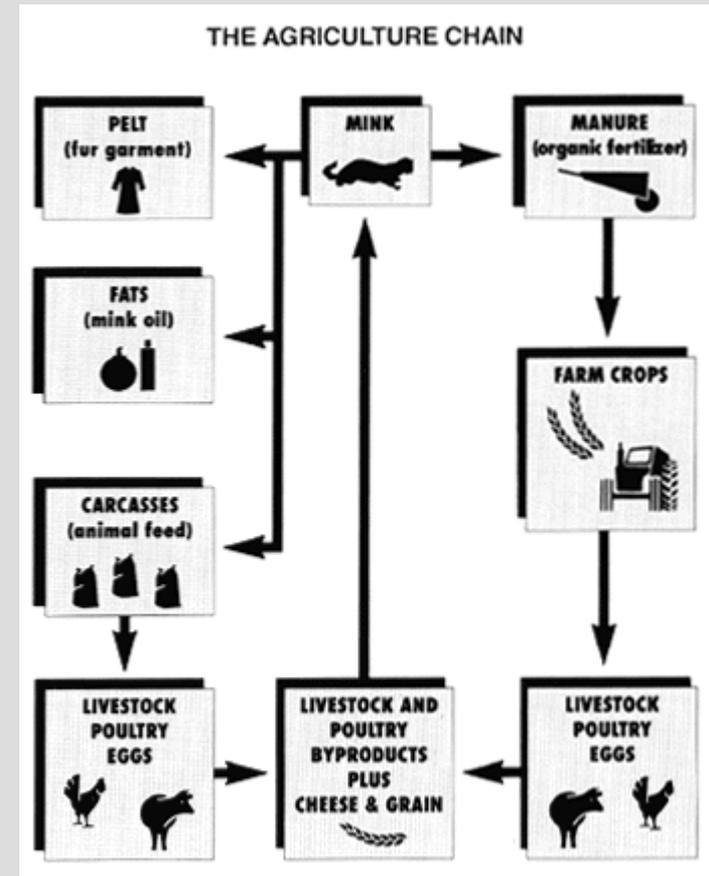
Il nostro tipo di allevamento è estremamente rispettoso dell'ambiente ed è un eccellente esempio di utilizzo sostenibile di risorse naturali e rinnovabili

Tutte le attività si svolgono in azienda, limitando la necessità di trasporto degli animali e riducendo così la produzione di CO2 al minimo.

Vengono utilizzati i sottoprodotti di origine animale per l'alimentazione.

La carcassa ed il grasso del visone vengono utilizzati nella produzione di biodiesel e prodotti cosmetici

Inoltre, i capi in pelliccia possono essere facilmente riutilizzati, adattando il loro design alle mutate esigenze della moda e dei consumatori.



Associazioni (1)



AIAV
Associazione Italiana
Allevatori Visone

In Italia esiste un'Associazione che riunisce tutti gli allevatori di visone esistenti sul territorio nazionale.

Negli ultimi tre anni, nonostante il periodo di crisi economica che ha investito il Paese, il numero degli allevamenti di visone è quasi duplicato. Oggi sono 30.

Tra i suoi fini, l'AIAV si prefigge di rappresentare e tutelare gli allevatori di visone e favorire la loro crescita professionale promuovendo iniziative di aggiornamento a vari livelli.

Da oltre 20 anni l'AIAV si è costituita in Società Cooperativa per poter compiere operazioni commerciali a vantaggio degli aderenti. Tra queste l'importazione di vaccini ed attrezzature, come anche l'importazione e l'esportazione di riproduttori.

Associazioni (2)

L'AIAV fa a sua volta parte dell' EFBA (European Fur Breeders Association)

EFBA è un'organizzazione europea che raccoglie 21 associazioni nazionali di allevatori di animali da pelliccia: il suo scopo è tutelare e promuovere la corretta immagine del settore secondo principi di assoluta apertura e trasparenza.



EFBA rappresenta gli interessi degli allevatori europei di animali da pelliccia presso le istituzioni comunitarie e internazionali. Per adempiere alla propria missione, EFBA partecipa attivamente allo sviluppo sia di un quadro legislativo che di condizioni economiche tali da consentire a tutti gli allevatori europei di competere con orgoglio per una crescita sostenibile, soddisfacendo anche la richiesta dei consumatori di una corretta informazione sull'origine dei prodotti. EFBA, grazie ad un continuo sostegno della ricerca scientifica, contribuisce al costante sviluppo di buone pratiche in queste specifiche aree.

Associazioni (3)

Dall'unione tra EFBA ed IFF (International Fur Federation) è nata

FUR EUROPE, un'associazione che riunisce a livello europeo tutta la filiera del settore, dagli allevatori di animali da pelliccia ai commercianti di pelli, ai confezionisti e dettaglianti. Una decisione infinitamente importante per il nostro settore.

All'inizio del 2014, FUR EUROPE ha organizzato presso il Parlamento Europeo un importante evento, "This is Fur", per mostrare con assoluta trasparenza tutte le fasi della filiera di un settore aperto al confronto, innovativo e attento alla ricerca per poter migliorare sempre.



Lo European Fur Information Center è stato fondato da EFBA (European Fur Breeders Association) e IFF (International Fur Federation) per promuovere la conoscenza del settore in Europa, grazie ad un'informazione trasparente e basata su fatti verificabili.

Open Day Farm



Ogni anno AIAV organizza un evento fondamentale per il settore: L'Open Day, grazie al quale gli allevamenti vengono aperti a tutti coloro che desiderano conoscere direttamente il mondo dell'allevamento del visone.

Questa esperienza viene riproposta da anni anche negli altri paesi europei, a dimostrazione di quanto il nostro lavoro sia legale e trasparente.

Contatti



ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI VISONE

C.so Australia, 67/A

35136 Padova (PD)

ITALIA

tel. +39-049-8724802 +39-049-8724802

Siti Internet:

www.aiav.it

www.europeaninformationcenter.com

www.efba.com

www.iff.com

www.kopenhagenfur.com

www.sagafurs.com